



Comunicato stampa

Sigillo della città all'attore russo Raikin

Pordenone, 28/09/2018 - Il sindaco Alessandro Ciriani ha consegnato il sigillo della città all'attore e regista russo Konstantin Raikin, ospite in questi giorni del festival internazionale teatrale dell'Arlecchino errante. Popolarissimo e amatissimo in patria, Raikin è arrivato a Pordenone dopo la nuova tournée americana segnata dal tutto esaurito a New York e Boston. In carriera ha diretto o interpretato oltre 100 spettacoli teatrali e una ventina di film.

Ha ricevuto tutti i più alti premi e riconoscimenti che la Russia concede nel campo artistico, «ma nessun sindaco russo mi ha mai consegnato un premio – ha sottolineato Raikin – e per questo ringrazio Pordenone e il suo sindaco. Da 79 anni esiste il teatro Satyricon (il primo e più importante teatro privato russo, di cui Raikin è capocomico, ndr), abbiamo girato tutto il mondo ma non so perché non eravamo mai stati invitati in Italia. Grazie a Pordenone si realizza il sogno di venire nel vostro Paese, il cui teatro è un riferimento per il teatro russo». Affiancato da Ferruccio Merisi della Scuola sperimentale dell'Attore, che organizza l'Arlecchino Errante, Raikin ha detto che «il teatro è un “attacco positivo” e che la cultura è più intelligente della politica».

Raikin è impegnato anche nella formazione di nuove leve e ha fondato la scuola superiore di arti teatrali, una delle più ambite del nuovo panorama moscovita, attraverso la quale prepara giovani provenienti perlopiù dai ceti meno abbienti della società russa, sostenendoli con borse di studio da lui stesso istituite e cofinanziate.

A Pordenone e in regione, nell'ambito dell'Arlecchino errante, Raikin ha portato proprio uno spettacolo assieme a una squadra di giovani, oltre a tenere seminari e conferenze, la più curiosa delle quali dedicata agli attori praticanti di ogni genere ed età, amatoriali e professionali.

«Un esempio di artista maturo e aperto – ha sottolineato Ciriani - che condivide abilità e conoscenze senza elitarismi e cliché autoreferenziali. Consegnando questo sigillo a Raikin lo consegniamo a valori che incarna: coraggio culturale e artistico, capacità di saldare radicale sperimentazione e coinvolgimento popolare, ma anche dedizione al lavoro, spirito imprenditoriale e attenzione alla formazione dei giovani. Allo stesso tempo – ha aggiunto - testimoniamo l'attenzione della nostra città a chi intende l'arte e la cultura come scelte di vita talvolta difficili e rischiose, come superamento di modelli cristallizzati e ufficiali».

La presenza di Raikin a Pordenone coincide peraltro con l'assegnazione alla scuola sperimentale dell'attore, tramite un bando pubblico, della villa liberty di via Selvatico che ospitava l'asilo. «Per volontà del Comune – ha spiegato Ciriani - tale edificio diventerà un vero e proprio centro di formazione e produzione artistica e teatrale, con iniziative anche per persone disabili e disagiate».

A margine della cerimonia il sindaco ha anche sottolineato che «il sigillo a un artista come Raikin dimostra l'attenzione di Pordenone per la cultura internazionale di altissimo livello. E testimonia inoltre che la città promuove una cultura libera, plurale e aperta a tutti, a differenza di quanto sostiene ingenerosamente qualcuno».